

Sempre di più le donne colpite da infarto

Mirano. L'allarme lanciato durante l'«XI Giornata di Cardiologia»

MIRANO. Aumentano le donne colpite d'infarto dopo la menopausa. Questo il campanello d'allarme lanciato ieri dalla XI Giornata di Cardiologia interventistica tenuta al Nuovo Teatro di Mirano. Se fino a qualche anno fa, erano soprattutto gli uomini ad avere problemi di cuore, negli ultimi tempi si sta assistendo a un'inversione di tendenza, specie negli anni in cui nella femmina viene a mancare la protezione ormonale. «Nei Paesi occidentali — spiega il cardiologo Giampaolo Paschetto — ben il 55% delle donne muore per malattie cardiovascolari. Secondo i più recenti studi, negli ultimi 10-15 anni abbiamo riscontrato come il 20% delle donne fumi almeno dieci sigarette al giorno, il 40% ha problemi di colesterolo e oltre il 50% sia in sovrappeso. Tutti fattori di rischio per le malattie coronariche. Non a caso, se il numero di

uomini che hanno problemi di questo tipo è rimasto invariato, nelle donne, dopo la menopausa, è salito del 25%». Alla base c'è il cambio dello stile di vita. «Se l'uomo — dice Cristina Basso dell'università di Padova — avverte dolori al petto o al braccio sinistro, nelle donne si deve fare attenzione alla sudorazione, ai dolori alle spalle e

al collo. Sembra una banale influenza ma potrebbe non essere così. La donna, poi, sopporta meglio il dolore e in questi casi il ricorso alle cure è ritardato e arriva in ospedale più tardi rispetto all'uomo. Per questo suggerisco una maggiore prevenzione, quella che finora è stata fatta soprattutto nei maschi». Nel corso della giornata

di ieri, alla quale hanno partecipato 400 tra medici, infermieri e tecnici si è parlato della sostituzione valvolare aortica trans catetere e nuove frontiere della cardiologia interventistica. In mattinata sono stati fatti tre interventi in diretta dalle sale miranesi di Emodinamica, alternate alle relazioni degli esperti.

(Alessandro Ragazzo)



Un intervento chirurgico

